



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103958>

TITOLO DEL PROGETTO: Integrazione e accoglienza
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore: Assistenza Area di intervento: Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: <ul style="list-style-type: none"> Obiettivo Obiettivo del progetto è implementare qualitativamente la rete dei servizi esistenti nel territorio rispetto ai cittadini migranti e/o richiedenti asilo o protezione accolti nei percorsi di accoglienza diffusa (SAI e CAS) in risposta alle emergenze umanitarie, in modo da migliorare la possibilità della loro integrazione nella comunità che li ospita, promuovendo anche occasioni di scambio interculturale e socializzazione. I 3 soggetti attuatori operano da tempo, nel settore di intervento del progetto, in maniera associata, attraverso collaborazioni e coprogettazioni frutto di una comune visione: le Cooperative BETADUE e Koinè fanno entrambe parte del Raggruppamento Temporaneo di Impresa "100 fiori", che gestisce percorsi di accoglienza straordinaria; Oxfam Italia Intercultura, da poco uscita dall'RTI, accoglie beneficiari nel programma SAI e continua a collaborare con gli altri enti attuatori nell'alfabetizzazione dei soggetti beneficiari e nella promozione dell'intercultura. Data questa forte sinergia e la prassi consolidata di collaborazioni e progettazioni condivise, l'obiettivo individuato verrà raggiunto attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da tutte le 3 sedi di attuazione. Indicatori (situazione a fine progetto) 			
Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
Bisogno: incapacità linguistica, difficoltà di concreto accesso ai servizi territoriali; rischio di emarginazione, esclusione sociale, conflitto con la comunità ospitante	Indicatore a - n. ore di supporto per ospite su base settimanale	2 h per ospite	4,6 h per ospite
	Indicatore b - n. interventi di sostegno, orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali effettuati su base mensile	150	200/250
	Indicatore c - n. di iniziative interculturali, di aggregazione e	6	Almeno 10

	socializzazione e di sensibilizzazione e informazione realizzate nel territorio		
--	---	--	--

Questo obiettivo di progetto contribuisce alla realizzazione del programma “Sostegno ed inclusione per il benessere di tutti” in cui si inserisce attraverso il sostegno a fasce fragili della popolazione (richiedenti asilo e protezione e migranti in genere), altrimenti a rischio di esclusione sociale, relazionale e culturale a causa di ostacoli linguistici, di accesso ai servizi territoriali, di integrazione nel contesto comunitario. Questo in coerenza con l’ambito di azione individuato dal programma stesso.

Riteniamo che il progetto possa infatti apportare modifiche positive nel contesto della comunità in cui opera, nella direzione dell’obiettivo 2030 individuato: prevede infatti azioni rivolte a migliorare la partecipazione attiva nella vita sociale e culturale del paese dei destinatari, lavorando per l’autonomia di soggetti fragili, concorrendo quindi ad assicurare un benessere, inteso in senso non strettamente economico, ma anche relazionale, psicofisico e sociale, per i destinatari degli interventi previsti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività dei volontari si svolgeranno ordinariamente su 5 giorni settimanali, tranne casi particolari legati alla realizzazione di eventi di socializzazione e aggregazione rivolti agli ospiti dei percorsi di accoglienza, che potranno svolgersi anche nel fine settimana e/o in orario serale.

Trattandosi di interventi sul territorio, che prevedono anche accompagnamento ai servizi territoriali, realizzazione di attività di animazione didattica, e di iniziative di promozione e sensibilizzazione, le fasi di attuazione concreta degli interventi stessi saranno svolte nel territorio provinciale.

Tutte le fasi invece di analisi dei dati, progettazione, valutazione e monitoraggio, verranno svolte nelle sedi di attuazione. Come già ricordato, le sedi di attuazione operano, nel settore di intervento del progetto, in maniera associata e in costante coordinamento.

Conseguentemente, anche le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi saranno attuate contemporaneamente in tutte le sedi e i volontari svolgeranno gli stessi ruoli.

Gli operatori volontari potranno inoltre essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci servizio Civile, di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale, sono solo alcuni degli esempi), organizzate nel territorio, anche a carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU.

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 6.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 6.4.

Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Azioni del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell’operatore volontario di SC sarà di:
Azione 1: Migliorare qualitativamente e quantitativamente le opportunità di reale integrazione degli ospiti nel contesto territoriale e sociale	1.1.1.1	Partecipazione all’equipe di valutazione delle attività - tenuta dell’agenda organizzativa e redazione dei verbali delle riunioni. Gli operatori volontari avranno inoltre anche il ruolo attivo di proporre proprie valutazioni in merito alla valutazione.
	1.1.1.2	Partecipazione all’equipe di programmazione delle attività - tenuta dell’agenda organizzativa e dei verbali delle riunioni. Collaborazione alla definizione dei turni e alla calendarizzazione degli interventi.
	1.1.2.1	Collaborazione alle attività di back-office - aggiornamento dei data base contenenti i percorsi individuali degli ospiti, e supporto all’archiviazione dei dati cartacei: digitalizzazione dei documenti inerenti il percorso di accoglienza, archiviazione cartacea dei documenti secondo le norme previste, partecipazione, con l’equipe di lavoro, ai momenti di programmazione delle fasi di presa in carico degli ospiti.
	1.1.2.2	Collaborazione alle attività di front-office in affiancamento degli operatori accoglienza: <ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento degli ospiti agli uffici territoriali per l’iscrizione al servizio sanitario nazionale e attribuzione del medico di base.

		<ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento degli ospiti per visite specialistiche: supporto nella mediazione per la comprensione dei documenti inerenti prenotazioni sanitarie e esiti delle cure effettuate • Collaborazione al coordinamento del servizio di mediazione linguistica e culturale: contatto con i mediatori, calendarizzazione degli interventi. • Collaborazione alle attività di orientamento/consulenza e assistenza legale: contatto con i legali, calendarizzazione degli interventi. • Collaborazione all'accompagnamento ai servizi territoriali di supporto alla ricerca lavorativa e alla formazione professionale (Centri Territoriali per l'Impiego e Agenzie Formative per l'iscrizione a corsi di formazione professionale, mediazione con i servizi provinciali competenti) • Collaborazione alla gestione dei colloqui bimensili per la compilazione del libretto formativo e delle competenze acquisite: tenuta dei verbali degli incontri di orientamento • Affiancamento degli ospiti durante la pratica dell'attività sportiva: accompagnamento degli ospiti durante le partite di campionato, supporto logistico e organizzativo • Collaborazione durante lo svolgimento di iniziative pubbliche di sensibilizzazione e informazione sui percorsi migratori e l'integrazione dei cittadini stranieri: supporto alla segreteria organizzativa delle iniziative e supporto logistico
	1.1.3.1	Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione dell'archivio dati
	1.1.3.2	Partecipazione alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. Aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, redazione dei verbali delle sedute e gestione dell'agenda delle stesse.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103958>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 5 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- **Attestato specifico – EMIT Feltrinelli**

- **Centro per l'impiego, ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in

**Ore 10
(complessive)**

<i>progetti di Servizio Civile Universale</i>	
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice penale • codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili • Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. • Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento 	2 ore

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B: Conoscenza del progetto e del SCU in ASC Aps

Contenuti

Ore

- Conoscenza del progetto. Conoscenza degli obiettivi e delle attività. Analisi del testo del progetto
- Il ruolo degli operatori volontari SCU
- organizzazione tecnica
- adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario
- modulistica di riferimento
- Le figure di riferimento SCU e le figure professionali impiegate nelle attività e il loro ruolo
- presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro
- presentazione degli strumenti necessari per la formazione online (piattaforme utilizzate e modalità di funzionamento)
- Il servizio civile per Arci Servizio Civile Aps: storia e mission, identità e valori

15

Modulo C: Conoscenza della sede di attuazione e delle sue funzioni.

Contenuti

Ore

- Presentazione e accoglienza dei volontari presso la sede di progetto
- Presentazione dell'Ente attuatore e della sede di servizio: status giuridico di un'associazione di promozione sociale e di una cooperativa sociale; le attività e i servizi dei soggetti attuatori del progetto, le figure tecniche, operative e dirigenziali coinvolte e le rispettive funzioni
- presentazione dei partner del progetto e delle loro funzioni

5

<ul style="list-style-type: none"> • presentazione dei volontari agli operatori della sede di attuazione • conoscenza della sede di progetto e della sua organizzazione • conoscenza della rete di servizi in cui si inserisce l'attuazione di progetti di servizio civile nazionale • servizi sociali a livello nazionale e a livello locale, comparazione dei sistemi di welfare tra i paesi dell'Unione Europea • il concetto di welfare community, il ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini 	
Modulo D: Il quadro territoriale e settoriale	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Il fenomeno dell'immigrazione in provincia di Arezzo: la presenza straniera, la composizione sociale, la composizione per classi di età, il lavoro degli stranieri • l'inserimento scolastico dei minori stranieri: analisi degli indicatori di insuccesso scolastico • Analisi approfondita del Rapporto sull'Immigrazione e i processi di inclusione in Provincia di Arezzo "Un mondo nuovo" a cura dell'Osservatorio provinciale sulle politiche sociali • Punti di forza e punti di debolezza del contesto territoriale e settoriale • Il quadro legislativo del settore: Normativa europea e italiana in materia di asilo e diritti di cittadinanza a confronto • Normativa relativa a ingresso e soggiorno, espulsioni, famiglia, lavoro degli stranieri in Italia 	15
Modulo E: Stranieri e territorio	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • l'attività dei soggetti attuatori nel settore dell'immigrazione e le risorse territoriali • Il quadro dei servizi territoriali rivolti agli stranieri: servizi sociali, sanitari, scolastici, del lavoro. • Il ruolo del terzo settore nel settore dell'immigrazione: volontariato e immigrazione, esempi di positive contaminazioni 	5
Modulo F: Corsi di alfabetizzazione linguistica per stranieri	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti e la programmazione didattica • I bisogni, la realtà, gli obiettivi: l'analisi della situazione di partenza • Quali temi inserire nella programmazione? • La ricezione orale e scritta: comprensione generale e analitica • La produzione scritta guidata: il ricorrente problema della grammatica • Creazione di percorsi per affrontare nozioni morfosintattiche • La produzione orale: i testi per la lettura semplificata • La produzione scritta – testi e documenti • L'utilizzo dei media nella didattica 	10
Modulo G: Le donne straniere	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Chi sono e quante sono le donne straniere richiedenti asilo o protezione. • La violenza maschile sulle donne in Italia e fuori dal nostro Paese. • I sistemi di tratta e i richiedenti asilo. 	11

La formazione specifica sarà realizzata presso ARCI Arezzo, via Montanara 22, Arezzo

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SOSTEGNO ED INCLUSIONE PER IL BENESSERE DI TUTTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op.vol sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs 13/2013.

21.3) Attività opzionali

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito.

Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.